

UN13 IVREA

FABRIZIO DASSANO

STORIA DEL TERRITORIO: *LA GRANDE GUERRA E IL CANAVESE*
ESERCIZI DI MEMORIA



**La scuola e la guerra. Insegnanti
e studenti al fronte.**



ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 6,10 - Semestre L. 3,80
 ESTERO: Id. 10,50 - Id. 5,70
 Un numero separato Cent. 10

Direzione ed Amministrazione: Corso Cavour, 6

Lettere e pieghi riguardanti la Redazione devono essere spediti esclusivamente alla Direzione. - Non si restituiscono i manoscritti.

INSERZIONI

In 3ª pagina, dopo la firma del gerente, ogni riga o spazio di riga su una colonna (corpo 9) Cent. 30 (avvisi mortuari Cent. 75). Nel corpo del giornale Cent. 50. In 4ª pagina Cent. 20.

Conto corrente della Posta

il Canavesano

Periodico degli interessi del Canavese e della Valle d'Aosta - Organo dell'Unione Democratica Canavesana

ESCE OGNI VENERDÌ

Per gli studenti chiamati alle armi

Il *Giornale d'Italia* dice che al fine di mettere in grado gli studenti iscritti nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore di corrispondere, prima di presentarsi alle armi, ai loro obblighi scolastici, il ministro della P. U. ha disposto che in tutte le Università ed Istituti di istruzione superiore si tenga una sessione straordinaria di esami dal 2 al 12 aprile prossimo, in anticipazione di quella normale estiva.

Negli stessi giorni avrà luogo una sessione di esami che varrà come prolungamento della sessione d'autunno passato a beneficio di tutti gli studenti delle Università e degli Istituti superiori.

Un diploma d'onore ai morti in guerra

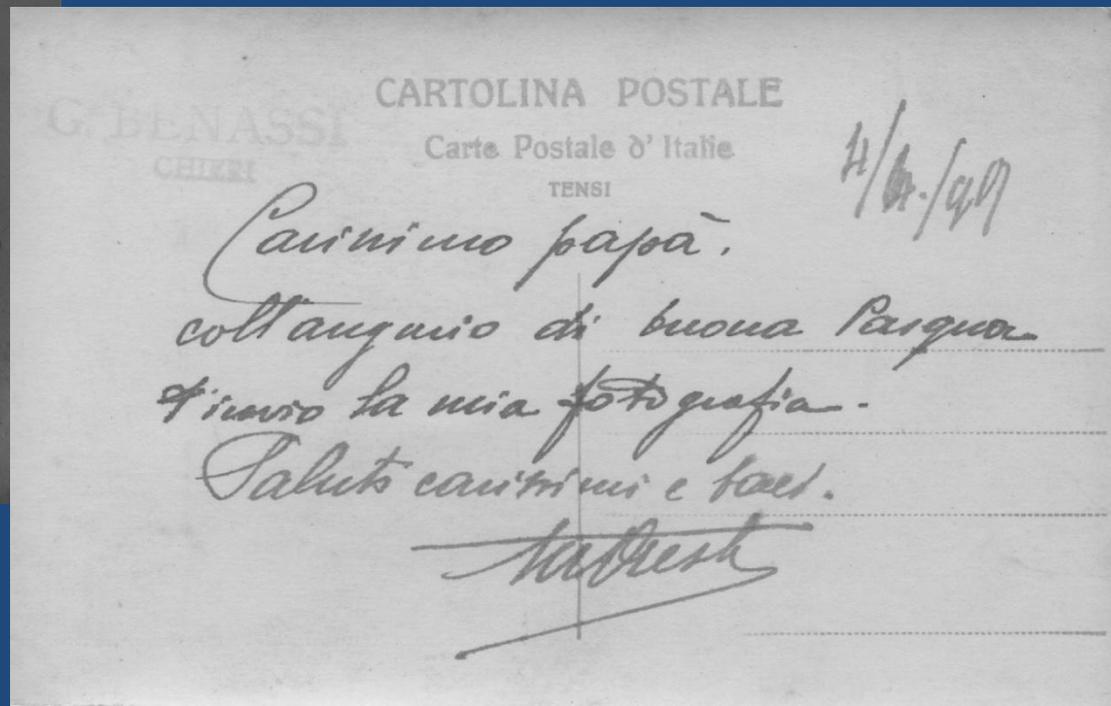
La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto reale:

* Art. 1. È istituito un diploma d'onore alla memoria di tutti i militari di terra e di mare che nella guerra presente caddero combattendo o perirono in seguito a ferita.

< Art. 2. Il diploma sarà da noi concesso su proposta del ministro della guerra o della marina, secondo che il militare apparteneva all'esercito od all'armata.

* Art. 3. I ministri della guerra, della marina e delle colonie stabiliranno d'accordo le norme per l'esecuzione del presente decreto, il quale è esteso alle colonie ».

Padri e figli al fronte





24 Maggio 1922.
A Gina con affetto
non ha nessuna
Or.



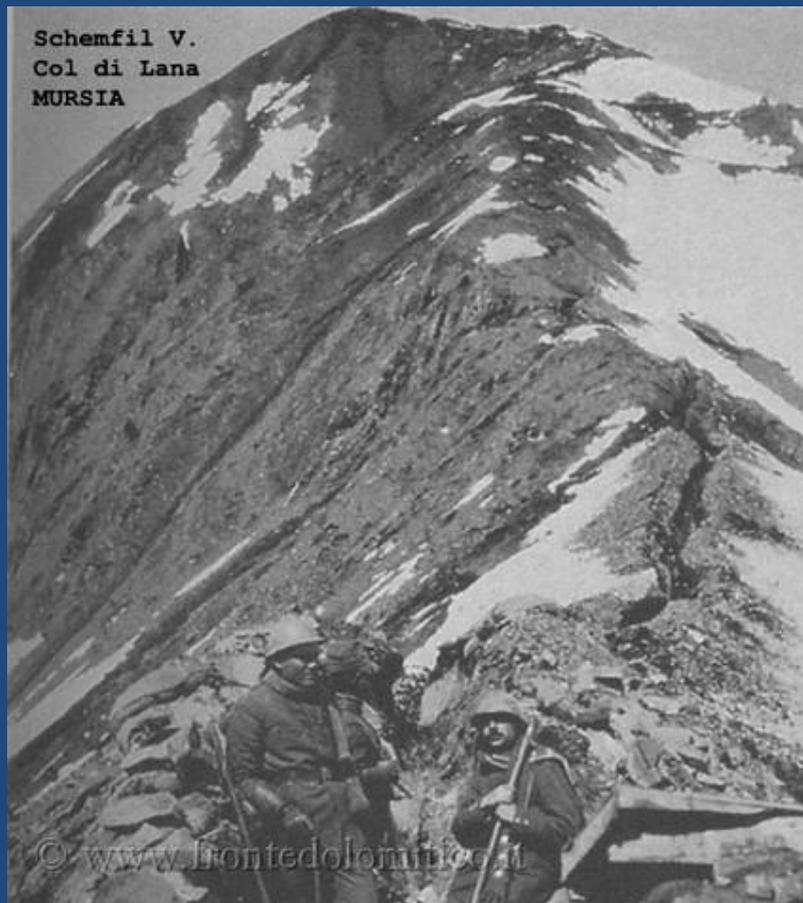
DISTRETTO MILITARE D'IVREA



67

*Ricordo della chiamata alle armi
della classe 1883*

| Cognome e Nome | nascita | morte | unità | grado | sepoltura |
|---|-----------------------------------|--|---|--------------|--------------------|
| CONTERIO GIUSEPPE  | Locana (TO) il 17 marzo 1894 | caduto al Col di Lana il 6 febbraio 1916 | Brigata di Fanteria "Calabria", 59° Reggimento | Tenente | ? |
| PASTORE CARLO  | Ivrea (TO) il 31 agosto 1896 | all'Ospedale da Campo n. 007 a Marostica (Brescia) il 21 maggio 1916 | Brigata di Fanteria "Ivrea", 162° Reggimento | Sottotenente | ? |
| PIEA LORENZO  | Crescentino (VC) il 23 marzo 1894 | 23.10.1915. tagliando i reticolati davanti alla trincea austriaca detta "trincerone del Durer" | Brigata di Fanteria "Milano", 160° Reggimento | Sottotenente | Tonezza del Cimone |
| RASARIO MARIO  | Olcenengo (NO) il 15 marzo 1894 | Madonnina del Faggio il 28 agosto 1917 | Battaglione alpino "Monte Argentera" (Compagnie 99°, 117° e 122°) | Tenente | ? |
| ROBATO FILIPPO  | 7 maggio 1897 | 24 maggio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento | 243° fanteria, brigata "Cosenza" M.A.V.M. | Sottotenente | ? |
| TIOLI ARNALDO  | Ivrea (TO), 1° luglio 1899 | Caduto in combattimento a Monte Val Bella 28-29 gennaio 1918 nella Battaglia dei Tre Monti. | 4° Reggimento Alpini, VI Reparto d'Assalto Arditi, (poi divenuto IX per esigenza numerica)  2 M.A.V.M. | Sottotenente | ? |
| ZANNONE ENRICO EZIO  | Portula (BI) il 26 dicembre 1894 | Monte Mirzli nella notte tra il 2 e 3 dicembre 1915 | 3° reggimento Alpini nel settore di Tolmino ed ebbe il comando di una compagnia del battaglione alpino "Val Pellice" (composto dalle 224ª, 225ª e 226ª Compagnia) | Sottotenente | ? |



Tenente Giuseppe Conterio

Locana, 17 marzo 1894 – Col di Lana 6 febbraio 1916

Anno **XXIV**

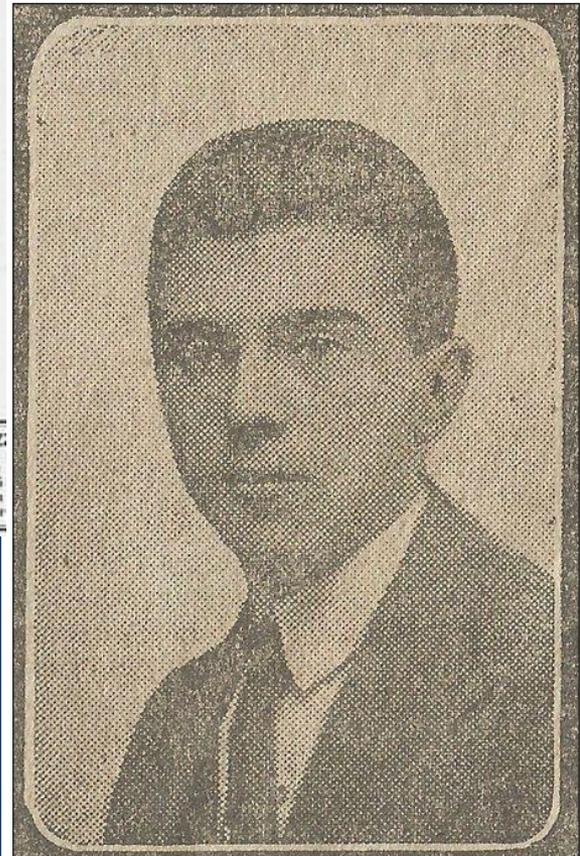
ESCE IN IVREA OGNI VENERDI

LA SENTINELLA DEL CANAVESE



Il più antico e il più diffuso periodico del Canavese e della Valle d'Aosta

| | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|
| PREZZO L. 6 - S. 25 S. 25 | Ferrovie Ivrea - Torino Partenza da Ivrea 5.20 - 7.45 - 11.15 - 13.30 Arrivi a Torino (P. N.) 7.41 - 9.19 - 12.45 - 15.33 Partenza da Torino (P. N.) 11.40 - 13.15 - 17.24 Arrivi ad Ivrea 9.7 - 11.29 - 15.05 - 18.11 | Ferrovie Ivrea - Aosta Partenza da Ivrea 8.14 - 10.30 - 13.44 - 16.4 Arrivi ad Aosta 11.57 - 15.34 - 19.24 Partenza da Aosta 13.30 - 15.35 - 17.24 Arrivi ad Ivrea 12.0 - 14.12 - 16.45 - 19.37 | Tramvie Ivrea - Susbià Partenza da Ivrea 5.34 - 16.70 Arrivi a Susbià 7.11 - 12.70 Partenza da Susbià 8.20 - 16.12 Arrivi ad Ivrea 9.8 - 15.12 - 16.45 - 19.37 | Ferrovie Ivrea - Castellano-Gangob Partenza da Ivrea 6.40 - 10.00 - 13.30 - 16.4 Arrivi a Castellano 8.30 - 12.20 - 15.20 - 19.30 Partenza da Castellano 7 - 9.50 - 14.30 - 18.30 Arrivi ad Ivrea 8 - 11.00 - 14.30 - 19.30 Arrivi ad Ivrea 8.8 - 15.12 - 16.45 - 19.37 | PREZZI In Cont. 15 In Nel cor |
| | Ivrea, 9 Giugno 1916 | | | | |



Epocomania www.delcampe.net

Sottotenente Carlo Pastore

Ivrea, 31 agosto 1896 – ospedale da Campo n. 007 (Marostica) 21 maggio 1916

Per gravi ferite riportate in aspro combattimento sulle alture tridentine, spirava il 21 maggio, in un ospedale da campo, insediato in tal gaisa la sua giovane esistenza per l'onore e la grandezza di nostra Italia.

CARLO PASTORE

Sottotenente di compl. nel ... fanteria
Studente in Giurisprudenza
d'anni 20

I genitori, gli zii, ed i parenti tutti nel dare la triste notizia mentre ancor li pervade l'ansiosità di precedente e non meno luttuosa perdita, fin d'ora rinzanziano quanti vorranno assistere alla funzione religiosa che il giorno 19 corrente giugno, ad ore 9, avrà luogo nella locale chiesa di Sant'Uldarico in suffragio del giovane caduto.

Ivrea, 6 giugno 1916.

Alla desolata famiglia, provata nuovamente da tanto dolore, le vicissime condoglianze nostre e della cittadinanza. N. d. R.



IL FRONTE DELLE FORTEZZE sugli altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna



Sottotenente Lorenzo Pica

Crescentino

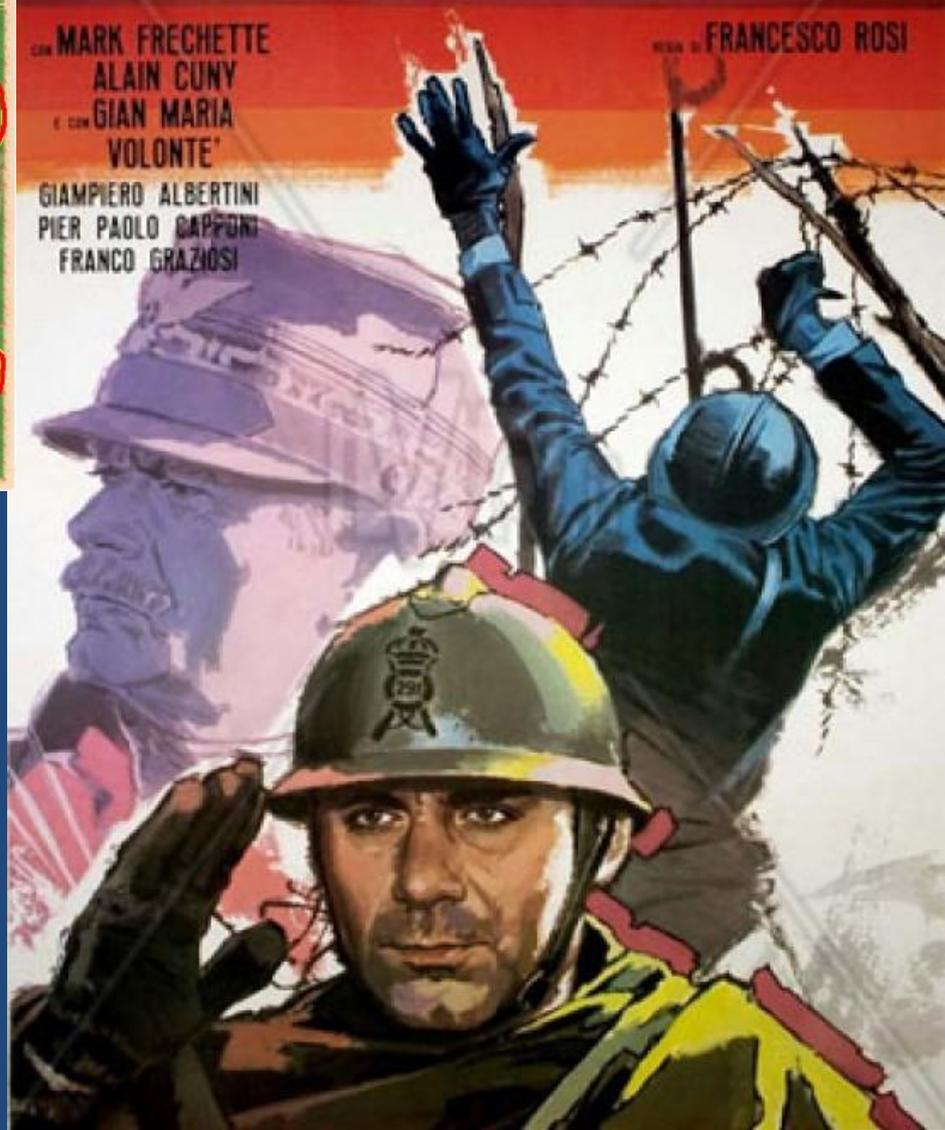
(fraz. S. Grisante), 23 marzo 1894 –
Trincerone del Durer, 23 ottobre
1915, sepolto a Tonezza del
Cimone

UOMINI CONTRO

CON MARK FRECHETTE
ALAIN CUNY
E CON GIAN MARIA
VOLONTÈ

REGIA DI FRANCESCO ROSI

GIAMPIERO ALBERTINI
PIER PAOLO CAPPONI
FRANCO GRAZIOSI





Tenente Mario Rasario

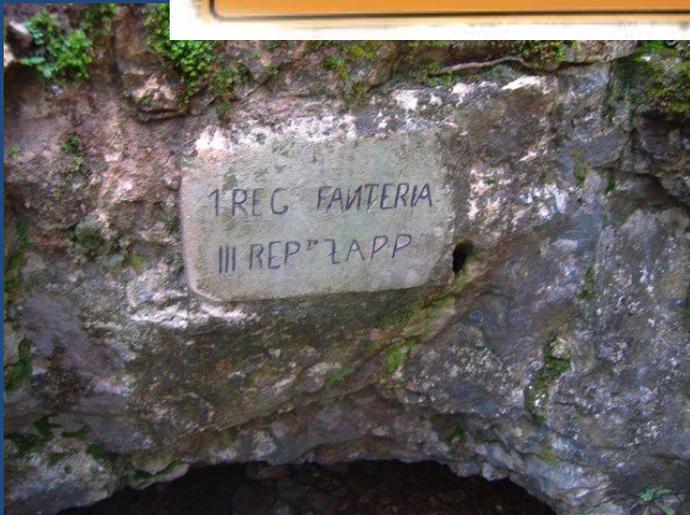
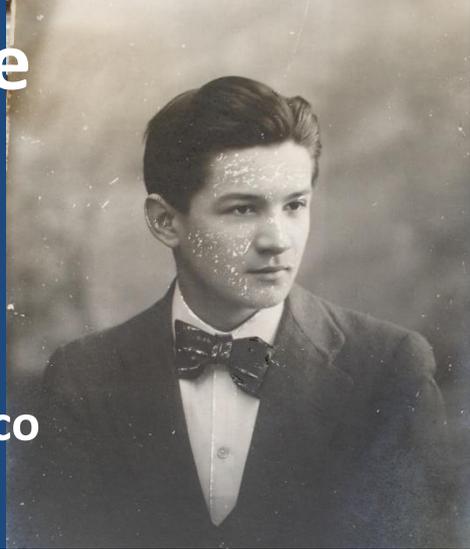
Olcenengo (VC), 15
marzo 1894 –
Madonnina del Faggio,
28 agosto 1917





Sottotenente Filippo Robatto

Borgomasino, 7
maggio 1897 – Bosco
Malo (Carso), 24
maggio 1917





*Al nome e Leo
come ricordo.
Gip*

Filippo il bello

MINISTERO DELLA GUERRA

Segretariato generale — Divisione Gabinetto militare — Sezione 1^a

N. 2.

REGOLAMENTO

DI

DISCIPLINA MILITARE

PER IL R. ESERCITO

EDIZIONE 1907



VOGHERA ENRICO

TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

ROMA, 1907



AL MERITO

Oratorio di S. Francesco di Sales  Torino

Anno Scolastico 1912-1913

Premio di 2.º Grado

Meritato dal Giovane *Roballo Filippo*

Allievo della Seconda Classe Ginnasiale per diligenza negli studi e per buona Condotta.

Torino, li 31. Luglio 1912

Il Direttore

San Marcellino

IL PERDER TEMPO A

CHI PIU SA PIU SPIACE



Oratorio di S. Francesco di Sales
TORINO

Anno Scolastico 1908 = 1909

Menzione Onorevole

Il Giovane *Robatto Filippo* Alunno della Quarta Classe
Ginnasiale per diligenza negli Studi e per buona Condotta fu giudicato
meritevole di **Menzione Onorevole** *I* di Grado.

Torino, *4 Agosto* 1908

IL DIRETTORE

[Signature]

SCUOLA MILITARE

Roberto
ATTACCO FRONTALE

E

AMMAESTRAMENTO TATTICO

(Il presente fascicolo è stato emanato
da S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
con Circolare N. 191 del 25 febbraio 1915)



MODENA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE
ANTICA TIPOGRAFIA SOLIANI

1916.

SCUOLA MILITARE

PROGRAMMA

PER I CORSI SPECIALI ACCELERATI

(Allievi aspiranti Ufficiali di Complemento)

(Dispacci Ministero Guerra N. 22964 del 16 Dicembre 1914
e 14231 del 14 Giugno 1916).



MODENA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA MODENESE
ANTICA TIPOGRAFIA SOLIANI

1916.

Tenente Arnaldo Tioli

Ivrea, 1 luglio 1899
– Monte Valbella,
28 - 29 gennaio
1918



ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 6,10 - Semestre L. 3,60
 ESTERO: Id. 10,50 - Id. 5,70
 Un numero separato Cent. 10

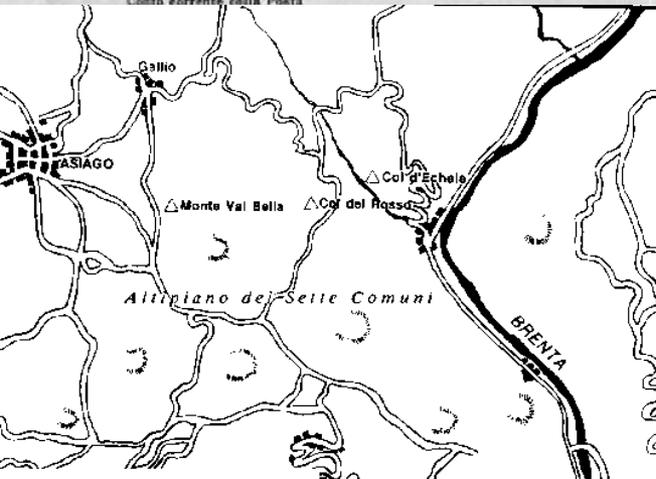
Direzione ed Amministrazione: Corso Cavour, 6

Lettere e pieghi riguardanti la Redazione devono essere spediti esclusivamente alla Direzione. - Non si restituiscono i manoscritti.

INSERZIONI

In 3ª pagina, dopo la firma del gerente, ogni riga o spazio di riga su una colonna (corpo 9) Cent. 30 (avvisi mortuari Cent. 75). Nel corpo del giornale Cent. 50. In 4ª pagina Cent. 20.

Conto corrente nella Posta



attraverso le
 asperità alle stelle
 la retorica della
 morte gloriosa che
 cela la tragedia
 familiare

il Canave

Peri

“ Per Aspera ad Astra ”

... Ancora una giovinezza recisa sul fiore, ancora un sacro olocausto alla Patria, ancora un figlio di questa nobile città, glorioso e lacrimato e benedetto, si agglunge all'infinita schiera degli eroi che nel nome d'Italia tenacemente lottano e fieramente muoiono.

In un piccolo cimitero sperduto nelle vicinanze di *Monte Valbella*, grande nel suo sacrificio nobilissimo, accompagnato dall'ammirazione di tutti che lo amarono e lo piangono, venerato da memorie sacre che il tempo mai non potrà affievolire, il sottotenente **Arnaldo Tioli**, ardimentosa e bella figura d'alpino, baldo e forte, intrepido cuore vibrante tutto di slancio e d'ardore patriottico, riposa nella solennità dell'infinito quella sua radiosa giovinezza ch'era tutta una lieta promessa di splendide avventure.

E l'eco delle battaglie che continuano tenaci, ostinate contro l'odiato avversario, deve risuonare fin là... presso la sacra tomba, per dire al suo spirito, sognante nella gloriosa apoteosi dei forti, che l'ideale per cui egli è immolato la sua giovinezza animosa prosegue fervido come non mai... sulle vie luminose della vittoria, e che per lui combattono i fratelli d'arme sorretti dalla sua stessa fede e col desiderio santo di vendicarne il sacrificio, e per ridare alla gran madre le sue

terre, i suoi figli, il suo splendido sole di libertà e di gloria.

Il giovanissimo ufficiale, non ancora diciannovenne, onore e vanto del 4° alpini, il magnifico reggimento che in questa guerra santa à scritto pagine gloriose sull'albo d'oro della vittoria, aveva da pochi mesi brandito l'arma per la Patria sui campi di battaglia e, sebbene la sorte lo avesse dapprima destinato in luoghi non tormentati dalle mischie accanite, egli aveva voluto, fortemente voluto, anche contro la sua sorte, per quell'amor patrio ch'egli sentiva in sé prorompente ed infrenabile, esser chiamato ai più aspri, ai più ardui cimenti, offrendosi di far parte di una di quelle ardite “ Compagnie d'assalto ” per cui il bacio della gloria è sovente sinonimo di morte. E con quel calore e quell'ardimento ch'eran propri del suo temperamento s'era dato tutto alla causa santa d'Italia, effondendovi l'esuberanza della sua nobile passione.

Eccolo, nel fervido adempimento della sua alta missione, troppo breve sebbene già così feconda di gesta insigni, assurgere ad eroismi superbi, cimentarsi in lotte cruente, il 26 novembre scorso sull'altipiano d'Asiago, fra le tormentate vicende di *Monte Piore*.

Eccolo, dopo breve intervallo, elevarsi alla pari di coloro che la Patria premia col più ambito degli onori, nelle azioni delle *Melette*.

Al disopra di qualsiasi elogio, a ricompensa delle sue gesta magnifiche, parla la proposta alla medaglia d'argento al valore, con questa motivazione significatissima: “ Comandante d'una “ Sezione pistole ”, falciava le truppe nemiche avanzanti.

* Avuto ordine di ritirarsi, sprezzante del pericolo e con calma serena rimaneva al suo posto fino a quando fu privo di cartucce. Ritirandosi poscia sotto furioso tiro nemico raccoglieva sui posti lasciati due mitragliatrici portandole in salvo. Sulle nuove posizioni, con munizioni raccolte, ricominciando il suo tiro micidiale, rincuorando e rinfanciando i suoi ed altri soldati alla resistenza ad oltranza ...



Da ultimo - nella breve sosta tra un fatto d'arme e l'altro - gli giunge notizia d'una prossima azione alla quale non dovrà partecipare la sua Compagnia; ma quella voce corsa... risuona all'orecchio ed all'anima dell'eroe come un'onda melodica, irresistibile, fremente d'impeto magnifico; è come una musica sorta ad interpretare i palpiti infrenabili del suo cuore d'italiano e di soldato. E quella voce, simile al fascino erompente da un'arcana potenza ultraumana... lo chiama, lo avvince inselottabilmente.

Per la via, lungo la quale sul suo capo un superbo serto di fronde d'alloro s'intreccia con le spine del martirio, prosegue il vittorioso, bello d'indomita fierezza, incurante del pericolo che intorno a lui stringe, viepiù insidiosa ed inesorabile, la sua crudele corchia di fuoco e di sangue: - Arnaldo Tioli - cui pulsa nelle vene sangue d'eroe e s'accende, più che mai viva nell'anima, come una fiaccola eternamente ardente, il sacro amore per la sua Italia - non cura l'insidia, non sente nell'impeto del cimento e nella grandezza dell'impresa a cui s'è tutto votato - la rapace mano della Parca che avidamente lo contende alla Gloria... china e vegliante su di lui... in atto di madre amorosa... intenta a deporgli in fronte il suo bacio sacro ed indistruttibile.

E' l'azione del gennaio, nei pressi di Monte Valbella e la sua bella figura gagliarda... ancora quasi di adolescente... con cuore leonino cade... in tutto lo splendore della sua fiorente primarera... Due simboli ugualmente amati e venerati, due nomi egualmente cari debbono aver pronunziato... nella suprema apoteosi di gloria e di martirio... le labbra sorridenti dell'eroe: quello d'Italia

e quello della Madre sua adorata... perchè due soli erano stati gli ideali della sua giovinezza: l'amor di Patria e la dolcezza dei famigliari affetti.

Nella città nostra - che è il vanto d'avergli dato i natali e dov'egli aveva vissuto la sua infanzia ignara e la sua promettente giovinezza - condivisa tra l'amore della famiglia e degli studi - sono a mille - a mille i cuori che lo piangono, lo ammirano, lo venerano.

Al padre, dottor prof. Garibaldi Tioli, preside emerito del nostro R. Liceo-Ginnasio, alla Madre, alle Sorelle, ed ai congiunti di questa eletta famiglia, che è in sé tradizioni di gloria ancora recenti, nel nome e nel valore di S. E. il Ministro Bissolati, vorremo saper dire la parola che conforta, nell'ora angosciatissima... Ma nei grandi dolori, nessuna parola umana - per quanto sentita e sincera - può nemmeno tentare di tergere le lacrime, copiose ed irrefrenabili, di chi è colpito da così profondo strazio.

E se è vero che i dolori - condivisi - possono esser sopportati con maggior forza e rassegnazione - la desolata famiglia Tioli - che nella città nostra è così universalmente circondata di devote e salde amicizie, può ben dire d'aver, accomunato al suo pianto tutta una schiera d'Amici, di Maestri, di discepoli del valoroso caduto, tutta una folla dolente, commossa, accasciata e pur fiera che confondendo con lei il pianto e unendosi al culto sacro delle memorie, s'inchina reverente sulla gloriosa tomba, cospargendola di lacrime e di fiori.

Terza, marzo 1918.

Dottorssa TINA SILVA MULLER

Sottotenente Enrico Ezio Zannone

Portula (Bi), 26 dicembre 1894 – Monte Mrzli, 2 – 3 dicembre 1915



ITALIA: Anno L. 3,50 - Semestre L. 2,00
 ESTERO: Id. " 7,00 - Id. " 3,50
 Un numero separato Cent. 5

Amministrazione: Centro Canavese - Direzione: Via Perrone, 5
 Lettore o pioglieri riguardanti la Redazione
 devono essere spediti esclusivamente alla
 Direzione - Non risultano sottoscrittori indioscritti.

INSERZIONI

In 8^a pagina, dopo la firma del gerente, ogni
 riga o spazio di riga su una colonna (corpo 9)
 Cent. 30 (avvisi mortuari Cent. 75). Nel corpo
 del giornale Cent. 50. In 4^a pagina Cent. 20.
 Ritogliere alla Tipografia ENRICO MAZZONE.

Conto corrente colla Post.

Ferrovie Torino-Ivrea-Aosta

TORINO (P. S. P.) 8,10
 IVREA 11,40
 AOSTA 14,70
 TORINO (P. S. P.) 8,10

Fluvia Ivrea-Cuorgegne

Ivrea 1,00
 Cuorgegne 1,50
 Ivrea 1,00

Ferr. centrale e Tramvie del Canavese

Torino A. G. 8,80
 Ivrea 11,20
 Aosta 14,60
 Ivrea 11,20
 Torino A. G. 8,80

MINIMALE DISTANZANTE (NOI-TAVARELLA)

Castellano paronati: 7,28 - 18,84
 Vico Chivasso avverso: 5,88 - 10,28
 Traversella paronati: 11,10 - 18,10
 Vico Chivasso paronati: 11,10 - 18,10
 Castellano avverso: 12,20 - 19,20

BOLLETTINO DI GUERRA

Artiglierie nemiche di grosso calibro
 tirarono alcuni colpi sulla borgata di San
 Martino Quisica facendo qualche vittima

Sull'Isonezo l'artiglieria nemica lanciò
 alcune granate sulla stazione di Gornoms
 e sul paese di Moraro facendo qualche
 ferito e feribattuto.

disse, e deciso ad adoperare tutta la forza
 viva che l'Italia racchiude. Il Governo non
 chiede a nessuno i suoi antecedenti poli-
 tici.

il Canavesano

Periodico degli interessi del Canavese e della Valle d'Aosta - Organo dell'Unione Democratica Canavesana

ESCE OGNI VENERDI

Per E. ZANNONE e C. GORRET

miei compagni di scuola caduti in guerra.

Leggevamo così, nel libro sesto: -
 « Oh! date, date a piene mani gigli...
 nemi di fiori rutilanti a questo
 figlio dei nostri figli... ».

Ne la voce salivano i lamenti
 antichi; noi li seguivamo e ansiose
 si sfogliavano tremule le menti
 in petali di rose. -

Leggevamo così, quando fu udito
 un inno risuonar d'odi e d'amori
 e parve che l'avesse ingigantito
 l'eco di mille cuori. -

Quale coro di popol dissepolto,
 pensai, aleggia ne' teatri immanti?
 Ed il maestro ripetea raccolto: -
 «... Donate a piene mani...»

Ma di subito, tronche le parole
 ridenti e alteri vi drizzaste voi,
 e via parliste corruscanti al sole
 come li antichi eroi. -

Io vi guardavo dileguar lontano
 concordi nella marcia trionfale...
 Chi d'armi vi copri? Chi ne la mano
 vi acuminò lo strale?

« È la guerra! è la guerra! » un grido an-
 no tentennai fra i tavoli deserti [nuncia. -
 e restai sola con la mia rinuncia
 e i vostri libri aperti. -

Voi li lasciaste con a mezzo il canto;
 io ripresi la pagina incompiuta:
 ... « ch'io sparga foglie roride di pianto
 sulla parvenza muta... »

Qual pianto? Forse co' capelli sciolti,
 dietro al maestro che assolve e adora,
 han per l'angoscia macerati i volti
 le nostre donne ancora?

No, non si piange e l'aridezza è buona. -
 L'assie la vita è libera e procaace,
 là si sublima e brucia e là si doma
 senza rimpianti; - e piace

fiutar nel sangue de l'aperte vene
 con le narici dilatate, e al gioco
 estremo offrir tutte le audacie piene
 di voluttà del fuoco. -

Io vi seguì di mischie in mischie atroci: -
 seppi i mali, le furie e le canzoni,
 e mi concesse ancor le vostre voci
 la pausa dei cannoni. -

In due cadeste e lo tenacie dome
 sol da la morte, si troncaro al fondo:
 io son caduta in voi riversa come
 l'asse del vostro mondo.

Or vaganti fra i tavoli deserti
 cercan forse le madri una memoria?
 Ma i vostri libri che lasciaste aperti
 io ve li chiusi. - Gloria! -

Ve li chiusi - e a le madri, a le sorelle
 al dolenti dirò: no, non aprite
 col muto schianto i libri chiusi a quelle
 pagine non finite....

Io so la prece incominciata so
 quei pianti antichi e li vo dir nel vento,
 vo' seminarli col mio cuore e un po'
 di questo mio tormento; -

... Perchè io le sparga d'una nube autente
 e renda i vani meritati onori
 a queste balde giovinezze spente
 o mia terra dà fiori. -

Dà fiori a fasci penduli dai fianchi
 fecondi, dà rose rosse a coriambi
 ove tuffino dentro i volti bianchi
 i tuoi orfani bimbi...

E voi mistete per i vostri figli
 ne la novella primavera e voi
 sorelle, a piene mani gigli
 Pe' giocanetti eroi.

Aosta, 10 gennaio 1916.

NINI MARTINET

ALIBAN
CORTE SULL'ALPI E SUL TAVO
THE MODERNIST STATE
APPROXIMATE
APPROXIMATE 1915-1918
APPROXIMATE 1915-1918
APPROXIMATE 1915-1918

FRONTEGGIO GIUSEPPE
FRONTEGGIO GIUSEPPE

1915 - 1918

Un particolare ringraziamento alla
Preside del Liceo Classico e Internazionale “Carlo
Botta” di Ivrea per la consultazione
dell’Archivio Storico, professoressa Lucia
Mongiano
e alle famiglie Robatto di Borgomasino e
Manfredi di Vestignè, eredi delle memorie di
quei protagonisti.